

**Fiori per dire e per raccontare”**

**IL PERCORSO**

**di Teresa Ragucci**

**Gruppo Cidi-Lend Firenze**

**SECONDA PARTE**

**Fase osservativo-descrittiva**

Oggi riprendiamo il nostro lavoro dopo la pausa natalizia ed entriamo nella seconda fase del percorso che coinvolgerà i bambini in attività di tipo osservativo descrittivo.

Il fiore, che in un primo momento era stato un oggetto di dono (fatto o ricevuto) ed aveva assunto un significato simbolico per i bambini (segno di amicizia, gratitudine, affetto), diventa ora "cosa da scoprire", oggetto da indagare con tutti i sensi.

Per l'attività che abbiamo portato avanti oggi, abbiamo utilizzato dei fiori recisi che ho procurato io in mattinata. Fiori freschi e profumati, di varia specie e qualità.

Li abbiamo sistemati insieme in un vaso, li abbiamo posizionati su un tavolo al centro del cerchio in modo che potessero essere ben visibili a tutti e poi abbiamo iniziato il lavoro.

Per prima cosa ho mostrato dei cartoncini che avevo preparato con ritagli di giornali. Su ciascuno di essi era rappresentato un organo di senso (occhi per la vista, mani per il tatto, naso per l'olfatto, orecchio per l'udito, bocca per il gusto) ed ho spiegato che avrebbero dovuto fare descrizioni ricche e dettagliate delle cose che saremmo andati ad osservare senza tralasciare nulla. Le immagini avrebbero dovuto guidare meglio la verbalizzazione; i bambini, parlando avrebbero così avuto una guida certa e sicura di come procedere nella descrizione.

Le domande che avrebbero dovuto farsi nella loro testa prima di parlare sarebbero dovute essere del tipo:

- SE LO GUARDO COSA VEDO?
- SE LO TOCCO COSA SENTO?

E così via, per ogni senso.

Dati i tempi ristretti (l'attività si è potuta fare nel pomeriggio) ho deciso di dividere i bambini in gruppi. Ho assegnato a ciascun gruppo un fiore diverso e li ho mandati a sedere nei tavoli spiegando che sarei passata ad ascoltare e trascrivere ciò che mi avrebbero detto. Il fiore che era stato assegnato a ciascun gruppo doveva essere trattato con cura.

I bambini hanno gradito molto e si sono suddivisi per tavoli così come avevo indicato. Hanno saputo attendere e, nel tempo a disposizione, hanno osservato con attenzione e poi, insieme partecipato alla descrizione verbale.

Riporto qui di seguito le verbalizzazioni relative alla descrizione di alcuni fiori fatte collettivamente:

- ROSA ROSSA

E' rossa. Ha i petali rossi. Ha tanti petali mischiati. Ci sono i petali grandi, medi e piccoli. I petali sono lisci, fanno anche un po' di solletico perché sono fini. Sotto i petali ci sono delle foglioline di colore verde chiaro. Poche. Sono più piccole e appuntite di quelle sul gambo. Sono foglie del gambo che è la parte dove si è sbucciato. Sono un po' tagliuzzati e mi sembra che sono anche un po' bruciati alle punte perché vedo anche un po' di nero. Alcuni petali hanno dei buchini dentro. Le foglie sono sopra verdi scure e sotto verdi chiare e c'hanno delle stradine come le strade delle macchine. Hanno anche dei buchini. Sono le loro vene ma non c'è il sangue! Le foglie sono un po' grandine e c'hanno la punta in cima. Il gambo è lungo, liscio e marrone e i gambini delle foglie sono un pochino deboli perché sono strettissimi. Le spine sono state tagliate. Profuma. Sento l'odore di profumo di nettare. Molto profumo. Profumo molto buono.



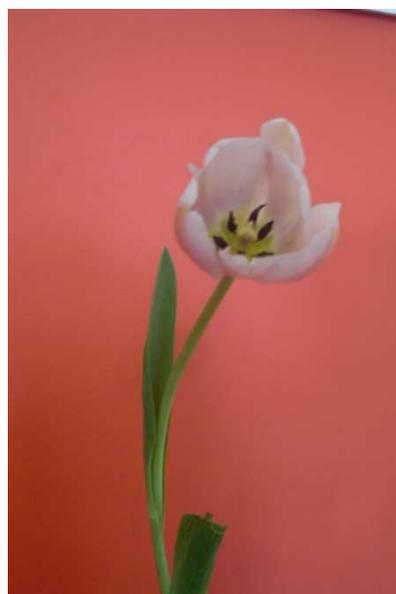
- GERBERA ARANCIONE

I petali sono gialli e arancioni. E' gialla sotto i petali e arancione sopra però dentro è tutto giallo e tutto in mezzo c'è il verde. Ha tanti petali un po' grossi e un po' piccoli e un po' medi. Tutti quelli fuori sono grandi e poi nel mezzo sono piccolissimi e poi si vede anche i puntini. Fa il pizzicorino al naso. I petali sono lisci e morbidi e si può accarezzare. Questo fiore è leggero come una foglia. Profuma di odore. Sembra dell'acqua quando si annaffia... Un odore bello però pochino. E' fresco, è asciutto. Il gambo è verde.



- TULIPANO ROSA

E' rosa pallido e un po' scuro. Ha i petali grandi, lisci. Lisci anche dentro. Dentro ci sono delle puntine nere che sembrano foglioline e un cosino giallo. C'è un po' di verde e poi c'è il nettare. Il gambo è verde lucido, verde chiaro e un po' durino e un po' lunghetto. Questo fiore è leggero e liscio. Sul gambo ci sono tre foglie verdi che sono grandi e lunghe e che se si tocca forte si sciupano. Sono morbidissime, sono verdi chiare. Il gambo è duro. Le foglie si piegano. C'ha un odore piano.



- GERBERA ROSSA

E' un fiore che si chiama gerbera. La gerbera è un po' pelosa. E' pelosa al gambo e sotto dove ci sono le foglioline piccole piccole. Di colore questo fiore è rosso. Ha molti petali rossi. Sono molti e sulla punta sono un po' nerini che sembrano bruciati. Ci sono petali piccoli e grandi. Piccoli sono dentro quelli grandi e c'è un po' di giallo dentro. Dentro è un po' verde e un po' giallo, con dei puntini. E' liscio. I petali sono lisci, freschi, morbidi e si piegano. Non sono duri come i metalli. Il gambo è durino, peloso e ruvidino. E' verde. Non ci sono le foglie. Ha solo un filo di metallo che serve a tenerlo diritto. Puzza. Sa di nettare. Ha un po' di odore...viene dai petali.



- IRIS

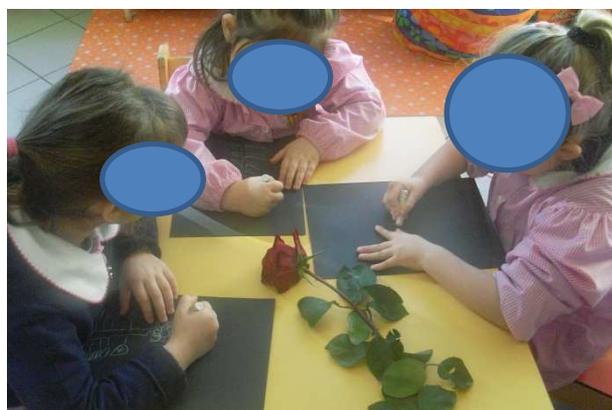
I petali sono lisci. Sono viola e gialli qua dentro nel viola e lunghi. Il gambo è liscio. E' verde chiaro e scuro e le foglie sono verde scuro con le righe che sembrano delle spade. Il petalo dall'altra parte è verde poco poco e dentro è giallo e un poco verde e poi c'è un petalo che sembra del colore blu e invece è viola. Il gambo è duro e sopra morbido. I petali sono morbidissimi. Sembra che qua dentro c'è una lingua gialla!

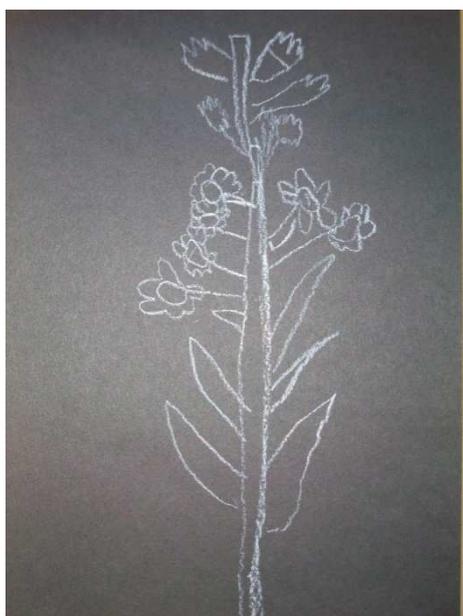
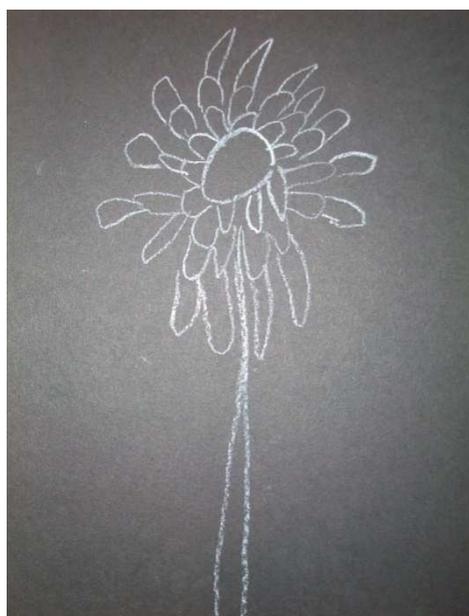


Riprendo i fiori lasciati in classe ieri e ne faccio scegliere alcuni, anche tra quelli che non erano stati descritti. Quindi invito i bambini a disporsi ai tavoli e distribuisco a ciascuno di loro un cartoncino nero e una matita a cera bianca.

Compito: osservare e disegnare un fiore dal vero senza preoccuparsi della coloritura (da farsi successivamente).

I bambini si dividono in più tavoli ed iniziano l'attività cercando di rispettare la consegna. La scelta del fiore viene fatta liberamente da loro. Durante il lavoro si nota che qualcuno ha più facilità nella rappresentazione grafica perché la forma stessa del fiore è più conosciuta e sperimentata (la gerbera ha i petali aperti a raggiera, proprio come le margherite che tanto conoscono e amano disegnare) mentre altri tipi di fiore (esempio la rosa o il tulipano) hanno una struttura più complessa (la rosa, i petali chiusi su se stessi, il tulipano i petali orientati tutti verso l'alto). Li osservo mentre disegnano e scatto alcune foto di questa prima fase di lavoro.





Passiamo allora alla coloritura e cerchiamo, come abbiamo fatto per la prima parte del lavoro, di essere il più fedeli possibili al modello dato.

Metto a disposizione pennelli molto sottili e colori a tempera lasciando che ognuno si orienti per trovare quelli giusti e dispongo, accanto a ciascun bambino il fiore vero che ha scelto e che già disegnato.

I bambini sono molto concentrati e portano avanti il lavoro con senso di responsabilità.



Terminato il lavoro disponiamo le produzioni sui tavoli per l'asciugatura ed osserviamo insieme i risultati.



Complimenti!!

20 GENNAIO 2012

Oggi ripeteremo l'osservazione dei fiori ma lo faremo in un modo differente. Sezioneremo gli esemplari che sono rimasti e metteremo a raffronto le varie parti.

I fiori che abbiamo a disposizione sono:

- il tulipano
- la rosa rossa
- l'iris
- la violacciocca

Alcuni bambini vengono chiamati al tavolo che ho posto nel mezzo del cerchio per compiere l'operazione. Ogni parte che viene "smontata" viene mostrata a



74



tutti i bambini e poi posta sul piano.

L'ordine è sempre lo stesso: si tolgono prima i petali, poi gli stami, le foglie e alla fine il gambo. Ogni parte del fiore viene messa sul tavolo in un ordine ben preciso così da poter via via già accorgersi delle differenze e ragionare sulle caratteristiche di ciascuna.

Ogni volta che viene staccata una parte di un fiore, scatto delle fotografie per lasciar memoria visiva di quanto trovato.



Queste foto, che svilupperò quanto prima, sostituiranno il materiale vero che conserviamo che però presto si sciuperà perché deperibile.

Approfittiamo del fatto che i fiori sono ancora freschi e procediamo per la creazione del cartellone riassuntivo.

Utilizziamo bustine di nailon di varia dimensione e attacchiamole nello stesso ordine, come abbiamo fatto sul tavolo, alla parete. Per oggi limitiamoci a questo.



Faccio solo notare che il cartellone si può leggere in due modi: in orizzontale, se voglio descrivere le singole parti di un unico fiore (es. il gambo, le foglie, gli stami, i petali della rosa rossa) o in verticale se voglio ricordare o descrivere la stessa parte di fiori diversi (es il gambo del tulipano, il gambo della rosa, il gambo dell'iris, il gambo della violacciocca).

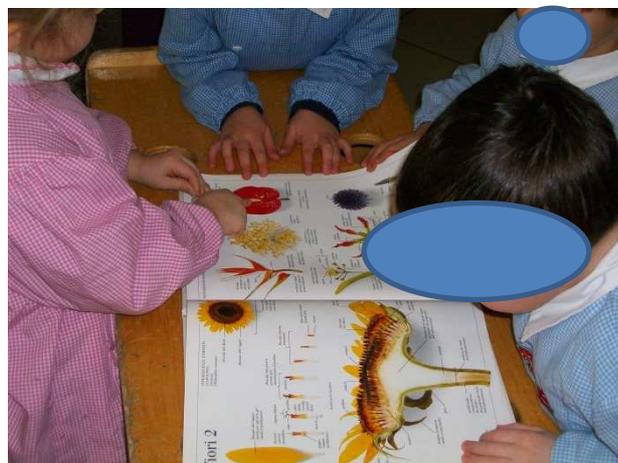
La volta scorsa abbiamo scomposto alcuni fiori ed osservato le parti principali: petali, stami, foglie, gambi. Quindi avevamo preparato un cartellone inserendo, in apposite tasche trasparenti, gli elementi trovati per ciascun fiore.

Oggi abbiamo osservato quel cartellone e ci siamo accorti che le cose che avevamo esposto allora, si erano sciupate: i petali e le foglie avevano cambiato colore, o si erano ammuffiti, i gambi apparivano più secchi... Addirittura in un paio di buste abbiamo notato presenza di acqua.

Interrogati sul perché di tale situazione i bambini hanno giustamente notato che non è normale per un fiore essere ridotto in quello stato e che anche la mancanza di acqua è altro motivo di sofferenza. I fiori, sostenevano durante la conversazione, per stare bene devono stare in acqua o in terra.

Spiego che però lo abbiamo fatto per motivi di conoscenza e mostro un testo che illustra altri fiori ( e non solo), sezionati come i nostri. Il libro che metto a disposizione dei bambini e che lascio in visione, si intitola:

- **"vedere e conoscere le piante"**, Ed. Mondadori.



Dopo averlo scorso insieme, invito un gruppetto di bambini alla volta a guardare le figure con maggiore attenzione, poi faccio fare la stessa cosa a chi è stato ad aspettare. Tutti i bambini sfogliano il libro ed osservano le immagini con grande



interesse. Al bisogno mi rendo disponibile per leggere loro qualcosa.

E allora lavoriamo ancora su immagini, ma questa volta usiamo le stampe delle foto che ho scattato io ai nostri fiori l'ultima volta, quando li abbiamo sezionati.

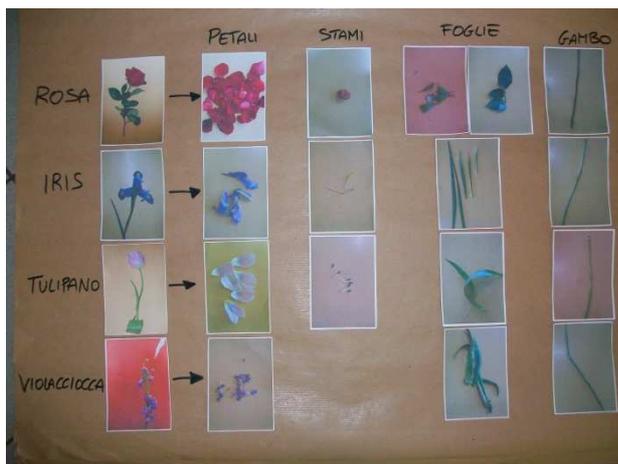
Riconosciamo e nominiamo i fiori che si vedono nelle fotografie:

- ROSA, IRIS, TULIPANO, VIOLACCIOCCA (sistemiamo le foto, una sull'altra, in verticale sulla sinistra)

ed elenchiamo e disponiamo nuovamente su stesso foglio di carta da pacchi le foto, che si riferiscono a :

- PETALI, STAMI, FOGLIE, GAMBO

di ciascun fiore.



Questo cartellone, certamente più duraturo del precedente, diventa la nostra "memoria". Lo attacchiamo alla parete e lo riproviamo a "leggere".

3 FEBBRAIO 2012

Oggi ho presentato ai bambini delle immagini che avevo tagliato da alcune riviste e ho spiegato loro che le avremmo utilizzate per la costruzione di un cartellone collettivo. Ma prima di procedere in questa direzione abbiamo discusso delle funzioni degli organi di senso raffigurati nei ritagli elencando una serie di azioni che occhi, mani, bocca, naso, orecchie possono compiere. I bambini sono intervenuti liberamente dicendo che



## GLI OCCHI POSSONO:

guardare, vedere, osservare, fissare



## LE MANI POSSONO:

toccare, accarezzare, prendere, tirare, lanciare



## LA BOCCA PUO':

sussurrare parlare,  
mangiare, masticare,  
gustare, sorridere,  
assaporare, urlare.



## IL NASO PUO':

annusare, sentire, odorare, respirare



## LE ORECCHIE POSSONO:

sentire, ascoltare

Abbiamo ragionato insieme sul fatto che ogni persona per conoscere ciò che gli sta intorno utilizza i vari organi sensoriali e, in questa operazione, l'uno supporta l'altro. Per riallacciarmi a quanto fatto nelle volte scorse, rileggo le verbalizzazioni relative alla descrizione dei fiori e, per praticità decidiamo insieme di soffermarci su

una sola, quella della rosa.

Durante la lettura, faccio notare che erano state elencate varie qualità di questo fiore. Le rileggo una alla volta e rivolgo ai bambini la domanda:

- CON QUALE PARTE DEL CORPO AVETE SCOPERTO CHE I PETALI SONO .....?
- CON QUALE PARTE DEL CORPO AVETE SCOPERTO CHE IL GAMBO E' .....?

E così per tutte le parti del fiore che avevano osservato e descritto.

Ho dunque preparato un cartellone, con tabella a doppia entrata mettendo in alto a sinistra una fotografia ingrandita a colori della rosa rossa e, affianco, sulla destra, le varie immagini delle parti della rosa (petali, foglie, gambo, corolla con stami). In verticale, sull'estrema sinistra, i ritagli di giornale relativi



alle parti del corpo che avevano permesso le scoperte (occhi, mani, naso, orecchie, bocca). Dunque ho tracciato delle linee ortogonali per creare degli spazi sufficientemente grandi da poter accogliere materiali o disegni che avessero riferimento alle qualità percepite.

I bambini hanno portato avanti il lavoro con entusiasmo ed hanno visto che ogni cosa nello schema riusciva ad avere una sua collocazione. Il cartellone, creato collettivamente è stato un modo per fissare meglio certe acquisizioni e ricordare che l'esperienza concreta, favorita dai sensi, si realizza col concorso di più organi, simultaneamente.